



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO GUICCIARDINI
Scuola Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado
via Reginaldo Giuliani, n. 180 - 50141 Firenze
Tel. 055 411738 - fax 055 417086 - C.F.94202740489
Peo: FIIC85800C@istruzione.it – Pec: FIIC85800C@pec.istruzione.it - sito web: ic-guicciardini.edu.it

Al Collegio Docenti
Alla Funzione Strumentale PTOF
I.C. Guicciardini
All'Albo on line
Sito web

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa
Anno scolastico 2026/2027

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, recante “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche”;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, con particolare riferimento all’art. 1, commi 1-7 e 12-17;

VISTO l’art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, come modificato dall’art. 1, comma 14, della Legge n. 107/2015, secondo cui il PTOF è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale dell’istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa;

VISTO che il PTOF è elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico ed è approvato dal Consiglio di istituto;

VISTO il PTOF dell’Istituto per il triennio 2025-2028 e le relative revisioni e integrazioni;

TENUTO CONTO degli esiti del processo di autovalutazione di istituto, del RAV, del Piano di Miglioramento, della Rendicontazione sociale e degli esiti degli apprendimenti rilevati nelle diverse classi e nei diversi ordini di scuola;

TENUTO CONTO delle caratteristiche culturali, sociali ed economiche del territorio fiorentino e dei bisogni formativi espressi dalla comunità scolastica;

CONSIDERATO che il PTOF deve tradurre in una progettualità organica e coerente le esigenze formative degli alunni, le priorità strategiche dell'Istituto, le risorse professionali disponibili e le opportunità offerte dal territorio;

CONSIDERATO il ruolo della scuola quale comunità educante, luogo di apprendimento, crescita personale, partecipazione, inclusione e sviluppo della cittadinanza;

TENUTO CONTO delle opportunità di collaborazione con il Comune di Firenze, con i servizi territoriali, con le istituzioni culturali, sociali e formative e con le altre realtà presenti nel territorio;

EMANA

il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

rivolto al Collegio dei docenti per l'aggiornamento del **Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028**, con particolare riferimento all'anno scolastico **2026/2027**.

L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio.

La definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà partire dalle priorità, dai traguardi e dagli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), compresi quelli ridefiniti nel corso del processo di autovalutazione, e dal conseguente Piano di Miglioramento, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80. Tali elementi costituiranno parte integrante del PTOF e rappresenteranno il principale riferimento per orientare le scelte educative, didattiche e organizzative dell'Istituto.

Nella predisposizione del Piano saranno inoltre considerate le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche presenti e operanti nel territorio. Particolare rilevanza sarà attribuita anche ai contributi provenienti dagli organismi e dalle associazioni dei genitori degli studenti, nella prospettiva di rafforzare il dialogo e la collaborazione tra la scuola, le famiglie e il contesto territoriale di riferimento alla costruzione di un ambiente educativo fondato sul rispetto reciproco, sulla responsabilità, sull'inclusione e sulla Per quanto riguarda le attività finalizzate al recupero e al potenziamento degli apprendimenti, le scelte progettuali e didattiche terranno conto degli esiti delle rilevazioni INVALSI degli anni precedenti. L'analisi dei risultati consentirà di individuare eventuali criticità e aree di miglioramento, nonché di programmare interventi mirati volti a consolidare le competenze degli studenti e a valorizzarne le potenzialità.

Una particolare attenzione sarà dedicata all'insegnamento dell'educazione civica, in attuazione della Legge 20 agosto 2019, n. 92, e delle Linee guida adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183. A tal fine, il curriculum di istituto sarà aggiornato assumendo come riferimento i tre nuclei concettuali individuati dalle Linee guida, i traguardi per lo sviluppo delle competenze, le competenze attese per la scuola dell'infanzia e gli obiettivi di apprendimento previsti per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado.

L'implementazione del curriculum di educazione civica prevederà inoltre l'individuazione di specifici obiettivi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze e abilità e coerenti con l'offerta formativa dell'Istituto. A partire da tali obiettivi, i consigli di classe, di interclasse e di intersezione elaboreranno annualmente le attività da realizzare e la relativa programmazione metodologico-didattica, assicurando un approccio trasversale e progressivo all'insegnamento dell'educazione civica. Il Collegio dei docenti sarà altresì impegnato nell'individuazione di criteri specifici per la valutazione degli apprendimenti relativi all'educazione civica, nonché nella predisposizione di rubriche, griglie di valutazione e altri strumenti utili all'osservazione sistematica e alla documentazione dei percorsi realizzati.

Nell'ambito della promozione del benessere scolastico e della prevenzione dei comportamenti a rischio, il PTOF recepirà inoltre i programmi educativi e le azioni di prevenzione relativi ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, in attuazione della Legge 17 maggio 2024, n. 70, che modifica la Legge 29 maggio 2017, n. 71, e in coerenza con le Linee di Orientamento di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18. Le azioni della scuola saranno pertanto orientate non solo alla gestione delle situazioni problematiche, ma anche cittadinanza digitale consapevole.

Particolare attenzione sarà infine riservata al raccordo tra il PTOF e la progettualità sviluppata nell'ambito delle riforme e degli investimenti previsti dalla normativa. Tali interventi, finalizzati al miglioramento strutturale dell'offerta formativa e dei risultati degli studenti, dovranno essere integrati in modo organico nella progettazione complessiva dell'Istituto. Nel loro insieme, tali orientamenti concorreranno alla costruzione di un PTOF coerente con i bisogni formativi degli studenti, con le caratteristiche del territorio e con le priorità emerse dai processi di autovalutazione, promuovendo un'offerta formativa inclusiva, innovativa e orientata al miglioramento continuo della qualità del servizio scolastico.

1. FINALITÀ GENERALI

L'azione educativa e didattica dell'Istituto dovrà essere orientata alla costruzione di una scuola:

- inclusiva e accogliente;
- attenta alla persona e ai suoi bisogni;
- capace di promuovere il successo formativo di ciascun alunno;
- orientata alla valorizzazione dei talenti e delle potenzialità individuali;
- aperta al territorio e alle famiglie;
- attenta al benessere psicologico, relazionale e sociale;
- capace di prevenire dispersione, disagio, esclusione e insuccesso scolastico;
- orientata all'innovazione didattica e metodologica;
- capace di promuovere competenze, autonomia, responsabilità e cittadinanza attiva.

La scuola dovrà perseguire l'obiettivo di garantire **pari opportunità di apprendimento e di partecipazione**, rimuovendo, per quanto di propria competenza, gli ostacoli che possono compromettere il pieno sviluppo della persona.

2. CENTRALITÀ DELL'ALUNNO E SUCCESSO FORMATIVO

La progettazione dell'Istituto dovrà porre al centro la persona dell'alunno, considerando i diversi ritmi, stili cognitivi, interessi, attitudini e bisogni educativi.

Particolare attenzione dovrà essere dedicata a:

- personalizzazione e individualizzazione dei percorsi;
- recupero delle difficoltà di apprendimento;
- potenziamento delle competenze;
- valorizzazione delle eccellenze;
- prevenzione dell'insuccesso scolastico;
- accompagnamento degli alunni nei momenti di passaggio tra i diversi ordini di scuola;
- promozione della motivazione allo studio;
- sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità.

Dovranno essere rafforzate le azioni di monitoraggio degli apprendimenti e degli esiti, al fine di individuare tempestivamente situazioni di difficoltà e predisporre interventi mirati.

3. INCLUSIONE E VALORIZZAZIONE DELLE DIFFERENZE

L'inclusione dovrà rappresentare una dimensione trasversale dell'intera azione educativa.

Il PTOF dovrà valorizzare:

- l'inclusione degli alunni con disabilità;
- l'attenzione agli alunni con BES e DSA;
- l'accoglienza degli alunni di recente immigrazione;
- i percorsi di alfabetizzazione e potenziamento dell'italiano L2;
- la valorizzazione delle differenze culturali e linguistiche;
- la prevenzione di ogni forma di discriminazione;
- la collaborazione con le famiglie e con i servizi territoriali;
- la progettazione condivisa dei percorsi educativi e didattici.

Dovrà essere ulteriormente sviluppata la corresponsabilità educativa tra docenti curricolari, docenti di sostegno, personale ATA, famiglie, servizi e territorio.

Particolare attenzione dovrà essere riservata all'utilizzo efficace dell'organico dell'autonomia e dei docenti di potenziamento, in funzione delle priorità individuate nel PTOF.

4. BENESSERE SCOLASTICO E PREVENZIONE DEL DISAGIO

L'Istituto dovrà continuare a promuovere una cultura del benessere scolastico, inteso come condizione necessaria per l'apprendimento e per la partecipazione alla vita della comunità.

In tale prospettiva dovranno essere consolidate e sviluppate:

- azioni di prevenzione del disagio;
- interventi sul clima della classe;
- educazione alle relazioni positive;
- prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo;
- educazione all'uso consapevole delle tecnologie;
- azioni di ascolto e supporto agli alunni;
- collaborazione con le famiglie;
- eventuali servizi di consulenza e supporto psicologico;
- attività finalizzate alla gestione delle emozioni e alla consapevolezza di sé.

Il benessere dovrà essere perseguito attraverso una responsabilità condivisa dell'intera comunità scolastica.

5. QUALITÀ DEGLI APPRENDIMENTI E INNOVAZIONE DIDATTICA

Il PTOF dovrà promuovere una didattica orientata allo sviluppo delle competenze, attraverso metodologie attive, laboratoriali e inclusive.

Dovranno essere valorizzate, anche in relazione alle caratteristiche delle diverse discipline:

- didattica laboratoriale;
- apprendimento cooperativo;
- peer tutoring;
- problem solving;
- didattica per competenze;
- interdisciplinarietà;
- uso consapevole delle tecnologie digitali;
- esperienze concrete e significative;
- attività di ricerca e scoperta;
- valorizzazione delle competenze trasversali.

L'innovazione digitale dovrà essere finalizzata non all'uso dello strumento tecnologico in sé, ma al miglioramento della qualità dell'apprendimento, alla personalizzazione dei percorsi e allo sviluppo della cittadinanza digitale.

6. EDUCAZIONE CIVICA E CITTADINANZA

L'Educazione civica dovrà costituire una dimensione trasversale del curriculum e dovrà essere collegata alle concrete esperienze degli alunni.

In particolare dovranno essere promossi:

- conoscenza e rispetto della Costituzione;
- rispetto delle regole e delle istituzioni;
- cittadinanza attiva;
- legalità;
- rispetto dell'altro e delle differenze;
- tutela dell'ambiente;
- sostenibilità;
- cittadinanza digitale;
- consapevolezza nell'utilizzo dei social media e delle tecnologie;
- contrasto alla violenza e alle discriminazioni;
- educazione alla solidarietà e alla partecipazione.

Le attività dovranno evitare una frammentazione progettuale e favorire una reale integrazione con il curriculum.

7. ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ

Dovrà essere ulteriormente consolidato un sistema di **orientamento permanente**, inteso come processo finalizzato alla conoscenza di sé, alla valorizzazione delle proprie potenzialità e alla capacità di compiere scelte consapevoli.

Particolare attenzione sarà rivolta:

- alla continuità tra i diversi ordini di scuola;
- alla conoscenza delle proprie attitudini;
- allo sviluppo delle competenze decisionali;
- alla consapevolezza delle opportunità formative;
- al contrasto delle disuguaglianze nelle scelte scolastiche;

- al coinvolgimento delle famiglie.

Per le scuole secondarie dovranno essere rafforzate le azioni di orientamento in uscita e di accompagnamento alle scelte successive.

Tali interventi dovranno essere raccordati, per quanto di competenza, con le iniziative territoriali e con le linee regionali in materia di orientamento.

8. RAPPORTO CON IL TERRITORIO FIORENTINO

L'Istituto dovrà consolidare la propria identità quale **scuola aperta al territorio**, sviluppando collaborazioni con:

- Comune di Firenze;
- istituzioni culturali;
- biblioteche e musei;
- associazioni;
- realtà sportive;
- soggetti del terzo settore;
- università;
- enti di formazione;
- servizi sociali e sanitari, nel rispetto delle rispettive competenze;
- altre istituzioni scolastiche.

Particolare attenzione dovrà essere posta alla partecipazione alle opportunità educative e formative offerte dal territorio fiorentino.

In tale quadro potranno essere valorizzate le opportunità offerte dal **Piano Educativo Zonale**, che a Firenze sostiene interventi di inclusione, contrasto al disagio, alfabetizzazione, orientamento e successo scolastico.

Dovranno inoltre essere valorizzate le iniziative culturali ed educative rivolte alle scuole fiorentine, comprese quelle promosse nell'ambito de **“Le Chiavi della Città”**.

9. RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

Dovrà essere rafforzata la corresponsabilità educativa scuola-famiglia attraverso:

- comunicazione chiara e tempestiva;
- ascolto delle famiglie;
- condivisione delle scelte educative;

- partecipazione alla vita della scuola;
- incontri e iniziative formative;
- utilizzo efficace degli strumenti digitali di comunicazione;
- particolare attenzione alle famiglie degli alunni con bisogni specifici.

La relazione con le famiglie dovrà essere improntata ai principi di collaborazione, trasparenza, rispetto reciproco e corresponsabilità.

10. PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Dovranno essere rafforzate le azioni finalizzate a prevenire:

- assenze prolungate;
- demotivazione;
- insuccesso scolastico;
- disaffezione alla scuola;
- situazioni di isolamento;
- abbandono e dispersione.

Dovranno essere adottate modalità di monitoraggio tempestivo delle situazioni di rischio e sviluppati interventi personalizzati in collaborazione con le famiglie e, ove necessario, con i servizi territoriali.

11. POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE E LOGICO - MATEMATICHE

Il PTOF dovrà prevedere azioni finalizzate al consolidamento delle competenze fondamentali, con particolare riferimento a:

- comprensione del testo;
- produzione scritta e orale;
- competenze matematiche;
- competenze scientifiche;
- lingua inglese e competenze plurilinguistiche;
- competenze digitali.

Dovranno essere utilizzati gli esiti delle prove comuni, delle rilevazioni nazionali e delle valutazioni interne per individuare aree di forza e criticità e orientare le azioni di miglioramento.

12. CULTURA, ARTE, MUSICA, SPORT E PATRIMONIO DEL TERRITORIO

La particolare ricchezza culturale e artistica di Firenze dovrà costituire una risorsa educativa da integrare nella progettazione dell'Istituto.

Dovranno essere valorizzate:

- educazione artistica e musicale;
- conoscenza del patrimonio storico e culturale;
- visite e uscite didattiche;
- educazione al patrimonio;
- attività sportive;
- educazione alla salute e agli stili di vita corretti;
- esperienze laboratoriali e interdisciplinari.

Il territorio dovrà essere considerato come **ambiente di apprendimento**, favorendo esperienze concrete e significative.

13. FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione dovrà essere collegata alle priorità strategiche dell'Istituto e ai bisogni effettivamente rilevati. Pertanto, sarà rivolta al personale docente e ATA e rappresenterà una componente strategica per sostenere il processo di innovazione e di miglioramento dell'Istituto e per garantire coerenza tra le scelte educative, metodologiche e organizzative e le finalità espresse nel PTOF.

In tale prospettiva, particolare attenzione sarà dedicata alla formazione e all'approfondimento dei principi e delle pratiche del modello Scuola Senza Zaino, inteso come riferimento per la costruzione di un ambiente di apprendimento accogliente, inclusivo e orientato alla responsabilità e alla partecipazione degli alunni. La formazione potrà riguardare, in particolare, l'organizzazione degli spazi e dei tempi, la progettazione di ambienti di apprendimento significativi, la gestione cooperativa della classe, l'autonomia degli studenti e l'utilizzo di strumenti e metodologie capaci di favorire una didattica attiva e partecipata.

Parallelamente, sarà valorizzata la formazione sulla comunicazione dialogica, considerata elemento fondamentale per promuovere relazioni educative positive e per sostenere una cultura scolastica basata sull'ascolto, sul confronto e sulla partecipazione. L'attenzione alla qualità della comunicazione tra docenti, studenti, famiglie e personale scolastico contribuirà a sviluppare modalità relazionali fondate sul rispetto reciproco, sull'ascolto attivo, sulla valorizzazione dei diversi punti di vista e sulla gestione costruttiva delle situazioni di conflitto.

Le attività formative saranno pertanto finalizzate non soltanto all'acquisizione di nuove conoscenze e competenze professionali, ma anche alla costruzione di una comunità educante coesa, capace di condividere linguaggi, strumenti e pratiche. La formazione costituirà così un'occasione di ricerca,

confronto e riflessione collegiale sulla pratica educativa, favorendo la documentazione delle esperienze, la condivisione delle buone pratiche e la progressiva costruzione di una cultura professionale comune.

In coerenza con le priorità individuate nel RAV e nel Piano di Miglioramento, il piano di formazione potrà inoltre essere aggiornato periodicamente sulla base dei bisogni rilevati, degli esiti delle attività svolte e delle innovazioni introdotte a livello metodologico, didattico e organizzativo, con l'obiettivo di sostenere il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa.

In tale prospettiva, particolare attenzione sarà dedicata alla formazione e all'approfondimento dei principi e delle pratiche del modello Scuola Senza Zaino, inteso come riferimento per la costruzione di un ambiente di apprendimento accogliente, inclusivo e orientato alla responsabilità e alla partecipazione degli alunni. La formazione potrà riguardare, in particolare, l'organizzazione degli spazi e dei tempi, la progettazione di ambienti di apprendimento significativi, la gestione cooperativa della classe, l'autonomia degli studenti e l'utilizzo di strumenti e metodologie capaci di favorire una didattica attiva e partecipata.

Parallelamente, sarà valorizzata la formazione sulla comunicazione dialogica, considerata elemento fondamentale per promuovere relazioni educative positive e per sostenere una cultura scolastica basata sull'ascolto, sul confronto e sulla partecipazione. L'attenzione alla qualità della comunicazione tra docenti, studenti, famiglie e personale scolastico contribuirà a sviluppare modalità relazionali fondate sul rispetto reciproco, sull'ascolto attivo, sulla valorizzazione dei diversi punti di vista e sulla gestione costruttiva delle situazioni di conflitto.

Le attività formative saranno pertanto finalizzate non soltanto all'acquisizione di nuove conoscenze e competenze professionali, ma anche alla costruzione di una comunità educante coesa, capace di condividere linguaggi, strumenti e pratiche. La formazione costituirà così un'occasione di ricerca, confronto e riflessione collegiale sulla pratica educativa, favorendo la documentazione delle esperienze, la condivisione delle buone pratiche e la progressiva costruzione di una cultura professionale comune.

In coerenza con le priorità individuate nel RAV e nel Piano di Miglioramento, il piano di formazione potrà inoltre essere aggiornato periodicamente sulla base dei bisogni rilevati, degli esiti delle attività svolte e delle innovazioni introdotte a livello metodologico, didattico e organizzativo, con l'obiettivo di sostenere il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa.

Potranno essere individuate, in particolare, le seguenti aree:

- inclusione e gestione della classe;
- prevenzione del disagio;
- didattica innovativa;
- competenze digitali e intelligenza artificiale;
- valutazione e autovalutazione;
- educazione civica;

- orientamento;
- sicurezza;
- gestione delle emergenze;
- alfabetizzazione e intercultura;
- benessere organizzativo;
- aggiornamento normativo e amministrativo.

Dovrà essere favorito lo scambio delle competenze professionali all'interno della comunità scolastica e la diffusione delle buone pratiche.

14. VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE PROFESSIONALI

L'organizzazione dell'Istituto dovrà tendere a un utilizzo efficace e flessibile delle risorse professionali disponibili.

In particolare dovranno essere valorizzati:

- l'organico dell'autonomia;
- i docenti di potenziamento;
- le funzioni strumentali;
- i coordinatori;
- i referenti di progetto;
- i responsabili di plesso;
- le competenze professionali specifiche del personale;
- le forme di collaborazione e di lavoro collegiale.

L'utilizzo delle risorse dovrà essere coerente con le priorità del PTOF e con gli obiettivi di miglioramento dell'Istituto.

15. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'organizzazione dovrà essere orientata a:

- efficacia ed efficienza;
- trasparenza;
- semplificazione;
- chiarezza delle responsabilità;
- valorizzazione delle professionalità;

- qualità dei servizi;
- tempestività delle comunicazioni;
- sicurezza degli ambienti;
- tutela della privacy;
- digitalizzazione dei processi amministrativi.

Dovrà essere promossa una cultura organizzativa basata sulla collaborazione, sulla responsabilità e sulla condivisione degli obiettivi.

16. SICUREZZA E PREVENZIONE

Dovranno essere ulteriormente consolidate le azioni finalizzate alla tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro e alla diffusione della cultura della prevenzione.

Particolare attenzione dovrà essere riservata:

- alla formazione del personale;
- alle procedure di emergenza;
- alle prove di evacuazione;
- alla sicurezza degli ambienti;
- alla vigilanza sugli alunni;
- alla prevenzione dei rischi;
- alla corretta gestione della documentazione prevista dalla normativa.

17. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le attività previste dal PTOF dovranno essere accompagnate da adeguate forme di monitoraggio e verifica.

Dovranno essere individuati, ove possibile:

- obiettivi misurabili;
- indicatori di risultato;
- tempi di realizzazione;
- soggetti responsabili;
- modalità di verifica;
- esiti attesi.

Gli esiti del monitoraggio dovranno costituire elemento utile per l'aggiornamento della progettazione dell'Istituto e per il processo di autovalutazione.

18. CRITERI PER LA PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le proposte progettuali da inserire nel PTOF dovranno essere:

- coerenti con le priorità del RAV e del Piano di Miglioramento;
- coerenti con il curriculum;
- sostenibili sotto il profilo organizzativo ed economico;
- inclusive;
- documentabili;
- sottoposte a verifica degli esiti;
- non meramente aggiuntive rispetto all'attività curricolare, ma capaci di arricchirla e integrarla.

Dovrà essere evitata la frammentazione dell'offerta progettuale, privilegiando un numero adeguato di azioni significative, integrate e valutabili.

19. PRIORITÀ STRATEGICHE PER L'A.S. 2026/2027

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, per l'anno scolastico 2026/2027 si individuano come priorità strategiche dell'Istituto:

1. miglioramento degli apprendimenti e degli esiti scolastici;
2. inclusione e personalizzazione dei percorsi;
3. promozione del benessere scolastico;
4. prevenzione del disagio e della dispersione;
5. rafforzamento delle competenze di base e digitali;
6. orientamento e continuità;
7. educazione alla cittadinanza e alla legalità;
8. valorizzazione delle differenze culturali e linguistiche;
9. apertura della scuola al territorio fiorentino;
10. innovazione metodologica e didattica;
11. valorizzazione delle professionalità interne;
12. rafforzamento della collaborazione con le famiglie.

20. INDIRIZZO CONCLUSIVO

Il Collegio dei docenti, nell'elaborazione dell'aggiornamento del PTOF per l'anno scolastico 2026/2027, dovrà perseguire una progettazione unitaria, coerente e sostenibile, capace di tradurre le priorità individuate in azioni concrete e verificabili.

Il PTOF dovrà rappresentare non soltanto una raccolta di progetti, ma il documento strategico attraverso il quale l'Istituto definisce la propria identità educativa e organizzativa, rende esplicite le proprie scelte e orienta l'impiego delle risorse professionali, finanziarie e strumentali.

Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla costruzione di una scuola capace di rispondere alla complessità del contesto contemporaneo, promuovendo apprendimento, inclusione, benessere, responsabilità, partecipazione e cittadinanza.

Il presente Atto costituisce riferimento per la predisposizione dell'aggiornamento annuale del PTOF e potrà essere integrato o modificato in relazione a eventuali nuove disposizioni normative, ministeriali o territoriali intervenute nel corso dell'anno scolastico.

Il Collegio dei docenti è chiamato a elaborare le conseguenti proposte progettuali e organizzative, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali e delle risorse disponibili.

Il presente Atto di indirizzo è pubblicato all'Albo on line e sul sito istituzionale dell'Istituto.

La Dirigente Scolastica
Rossella Aiello

Documento firmato digitalmente ai sensi del CAD e norme ad esso connesse